

■ AMBIENTE Concessa la proroga per evitare la paralisi. Non esclusa soluzione all'estero Rifiuti a Crotona per altri tre mesi

Il Tar accoglie la richiesta della Regione che non ha individuato un nuovo gestore

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Tutto rinviato. Resta tutto fermo fino al primo ottobre. Il Tar della Calabria ha accordato la richiesta di rinvio della Regione per la scelta del nuovo gestore dei rifiuti, dopo che già aveva accolto il ricorso della Sovreco, la società del gruppo Vrenna che gestisce la mega discarica di Crotona. Come si ricorderà, nel marzo scorso, accogliendo la richiesta di sospensione della comunicazione con cui la Regione nel 2012 disponeva coattivamente il conferimento dei rifiuti nell'impianto di Sovreco, provvedimento ritenuto illegittimo, il Tar dava ragione alla società crotonese che sul finire dello scorso gennaio aveva annunciato l'indisponibilità a ricevere ancora rifiuti per esaurimento dei volumi di abbancamento, con la precisazione di dover riservare i restanti volumi ai contratti stipulati dal privato. Ciò significa, al di là del danno patrimoniale riconosciuto a Sovreco "quanto meno in parte ristorabile", che i rifiuti non saranno più conferiti a Crotona e che la Regione dovrà individuare un nuovo gestore del servizio. Per evitare la paralisi del sistema, però, il Tar aveva fissato la sospensione cautelare a partire dal primo luglio, termine ritenuto idoneo perché la Regione potesse individuare un nuovo gestore. La Regione però non ha pronta una soluzione al-



La mega discarica della Sovreco

ternativa a Crotona e ha chiesto un rinvio.

Considerati i ritardi dei Comuni costituiti in Ato (ambiti territoriali ottimali) che avrebbero dovuto ricevere le competenze dalla Regione; e considerato, anche, il mancato subentro degli enti nei contratti con i gestori degli impianti, che si ritrovano a dover trattare i rifiuti senza aver sottoscritto accordi; considerata, inoltre, la saturazione degli impianti esistenti in Calabria, si profila all'orizzonte una prospettiva complessa. Parliamo, infatti, dell'unica mega discarica ancora operativa in Calabria. I rifiuti a questo punto potrebbero prendere

una via diversa dalla nostra regione, non escluso il trasferimento all'estero, con rischio di aggravio di costi per i contribuenti in termini di aumento delle tariffe.

Se ne riparla, nelle aule del Tar della Calabria, alla prima udienza utile del febbraio 2020, quando il procedimento sarà trattato nel merito.

Intanto, avendo Sovreco, difesa dall'avvocato Claudio Grisanti, aderito all'istanza della Regione, rappresentata dall'avvocato Enrico Francesco Ventrice, a rendere il servizio "nei limiti della capacità residua dell'impianto", il Tar ha differito il provvedimento cautelare.